



1.
UniTo
in breve

Università degli Studi di Torino

Fondata nel 1404, l'Università degli Studi di Torino (UniTo) è un'istituzione pubblica di alta cultura. Il suo ecosistema è composto da 7 grandi Poli, chiaramente distinguibili sul territorio, oltre che dalla presenza al suo interno delle strutture ospedaliere gestite dai dipartimenti universitari, del sistema bibliotecario di Ateneo, degli archivi, del sistema museale e dell'orto botanico.

Il progetto strategico

La principale strategia di UniTo è di essere istituzione di riferimento in cui innovazione, creatività e responsabilità sociale concorrono alla competitività.

Finalità e obiettivi strategici 2016-2020

In UniTo, la sostenibilità è inserita come obiettivo e finalità strategica, a questo sono connessi opportuni indicatori di riferimento, nonché la struttura organizzativa della **funzione Amministrazione e Sostenibilità**.

Le finalità strategiche sono:

1. **Riconoscere la responsabilità sociale dell'ateneo**
2. **Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale**
3. **Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale**
4. **Assicurare la qualità, l'innovazione, la semplificazione e la sostenibilità (asse trasversale)**

In particolare, la sostenibilità ambientale è inserita all'interno del primo obiettivo ed è misurata in termini di **indicatore di consumi energetici, percentuale di acquisti green e percentuale di raccolta differenziata**.

120
edifici e sedi
metropolitane
+ di 1 milione di m²



Sedi extrametropolitane

- ALAGNA VALSESIA
- ALBA
- ASTI
- AOSTA
- BIELLA
- CARMIGNANO
- CHIARI
- COLLEGNO
- COLLERETTO GIACOSA
- CUNEO
- MORETTA
- IVREA
- PINO TORINESE
- PRAGELATO
- REAGLIE
- SAVIGLIANO

UniTo nel 2017 / 2018

ORGANI CENTRALI

Consiglio di
amministrazione

RETTORE

prof. Gianmaria Ajani

Senato
Accademico

PRORETTRICE

prof.ssa Elisabetta Barberis

Collagio Revisori
dei Conti

DIRETTRICE GENERALE

dott.ssa Loredana Segreto

Nucleo di
valutazione

ORGANI AUSILIARI

Comitato unico
di garanzia

Consiglio
degli studenti

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

DIPARTIMENTI

SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	SCIENZE VETERINARIE	
CULTURA, POLITICA E SOCIETÀ	ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	GIURISPRUDENZA
MANAGEMENT	SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	
SCIENZE MEDICHE	NEUROSCIENZE	SCIENZE CHIRURGICHE
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	
ONCOLOGIA	SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	
CHIMICA	FISICA	INFORMATICA
MATEMATICA "G. PEANO"	PSICOLOGIA	SCIENZE DELLA TERRA
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	STUDI STORICI STUDI UMANISTICI
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO*		

SCUOLE

AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA
SCIENZE GIURIDICHE, POLITICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
MANAGEMENT ED ECONOMIA
SCUOLA DI MEDICINA
SCIENZE DELLA NATURA
SCIENZE UMANISTICHE

CENTRI DI RICERCA E DI SERVIZIO E STRUTTURE DIDATTICHE SPECIALI DOTATI DI AUTONOMIA GESTIONALE**

AGROINNOVA - CENTRO PER L'INNOVAZIONE IN CAMPO AGROALIMENTARE	SDSV - STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI VETERINARIA
CIRSDE - CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA E STUDI DELLE DONNE E DI GENERE	SUISS - STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE IN SCIENZE STRATEGICHE
DENTAL SCHOOL - CENTRO DI ECCELLENZA PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E L'ASSISTENZA IN CAMPO ODONTOSTOMATOLOGICO	
MBC - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LE BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	
CENTRO SERVIZI SUIISM - SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTÀ IN SCIENZE MOTORIE	
CIFIS - CENTRO INTERATENEO DI INTERESSE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI SECONDARI REGIONALI	
SSST - SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "FERDINANDO ROSSI"	
CLA UNITO - CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO	

AREE DI POLO

AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA
CLE
ECONOMIA E MANAGEMENT
MEDICINA TORINO
MEDICINA ORBASSANO E CANDIOLO
SCIENZE DELLA NATURA
SCIENZE UMANISTICHE

DIREZIONE GENERALE

AFFARI GENERALI
AMMINISTRAZIONE E SOSTENIBILITÀ
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E VALUTAZIONE
BILANCIO E CONTRATTI
DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
EDILIZIA E LOGISTICA
INTEGRAZIONE E MONITORAGGIO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
PERSONALE
RICERCA E TERZA MISSIONE
SEDI EXTRA-METROPOLITANE
SISTEMI INFORMATIVI, PORTALE, E-LEARNING

* Interateneo UniTo-PoliTo

** I Centri di Ricerca e di Servizio Dotati di Autonomia Gestionale e Strutture Didattiche speciali sono collocati in corrispondenza del polo che eroga il maggior numero di servizi per la struttura. I servizi amministrativi contabili per i centri CIRSDE, Dental School, Centro Servizi SUIISM, CIFIS, CLA UniTo, SSST sono erogati dall'area Amministrazione e Contabilità Polo Centri della Direzione Bilancio e Contratti

Le aree di Polo forniscono servizi tecnici e amministrativi a dipartimenti e Centri di Ricerca e di Servizio dotati di Autonomia Gestionale e Strutture Didattiche speciali.

La Governance di Ateneo

in vigore al 31.12.2017



Gianmaria Ajani
Rettore



Elisabetta Barberis
Prorettrice



Loredana Segreto
Direttrice Generale

I Vice-Rettori

Prof. Silvio Aime, Vice-Rettore per la ricerca scientifica

Prof. Marcello Baricco, Vice-Rettore per la semplificazione

Prof. Bartolomeo Biolatti, Vice-Rettore per la valorizzazione del patrimonio edilizio dell'Ateneo e la programmazione dello sviluppo edilizio

Prof. Federico Bussolino, Vice-Rettore per la ricerca scientifica

Prof. Maurizio Ferraris, Vice-Rettore per la ricerca scientifica

Prof.ssa Lorenza Operti, Vice-Rettrice per la didattica e per l'internazionalizzazione

Prof. Umberto Ricardi, Vice-Rettore per l'area medico-sanitaria

Prof. Sergio Scamuzzi, Vice-Rettore per la comunicazione interna ed esterna di Ateneo

I Delegati del Rettore

Prof. Roberto Cavallo Perin, Delegato per le sedi extra metropolitane

Prof. Egidio Dansero, Delegato per la Cooperazione allo Sviluppo e per la Sostenibilità Ambientale

Prof. Sergio Foà, Delegato per le questioni legali

Prof. Enrico Pasini, Delegato per il Sistema Bibliotecario, Archivistico e Museale

Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone, Delegata per la disabilità

Prof. Franco Prina, Delegato per il Polo Universitario studenti detenuti

Prof. Giorgio Scagliotti, Delegato alle relazioni sindacali

Prof.ssa Stefania Stafutti, Delegata per i rapporti con la Cina

Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2017

	Gianmaria Ajani Rettore
	Elisabetta Barberis Prorettrice
	Loredana Segreto Direttrice Generale - Segretaria verbalizzante
Componenti interni	Silvia Barbara Pasqua Michele Rosboch Elio Giamello Antonella Valerio Giorgio Vittorio Scagliotti
Componenti esterni	Massimo Egidi Mariagrazia Pellerino Gianmarco Montanari
Rappresentanti degli Studenti	Elena Garelli Enrico Garello

Numero sedute
dal 01.01 al 31.12.2017: 12

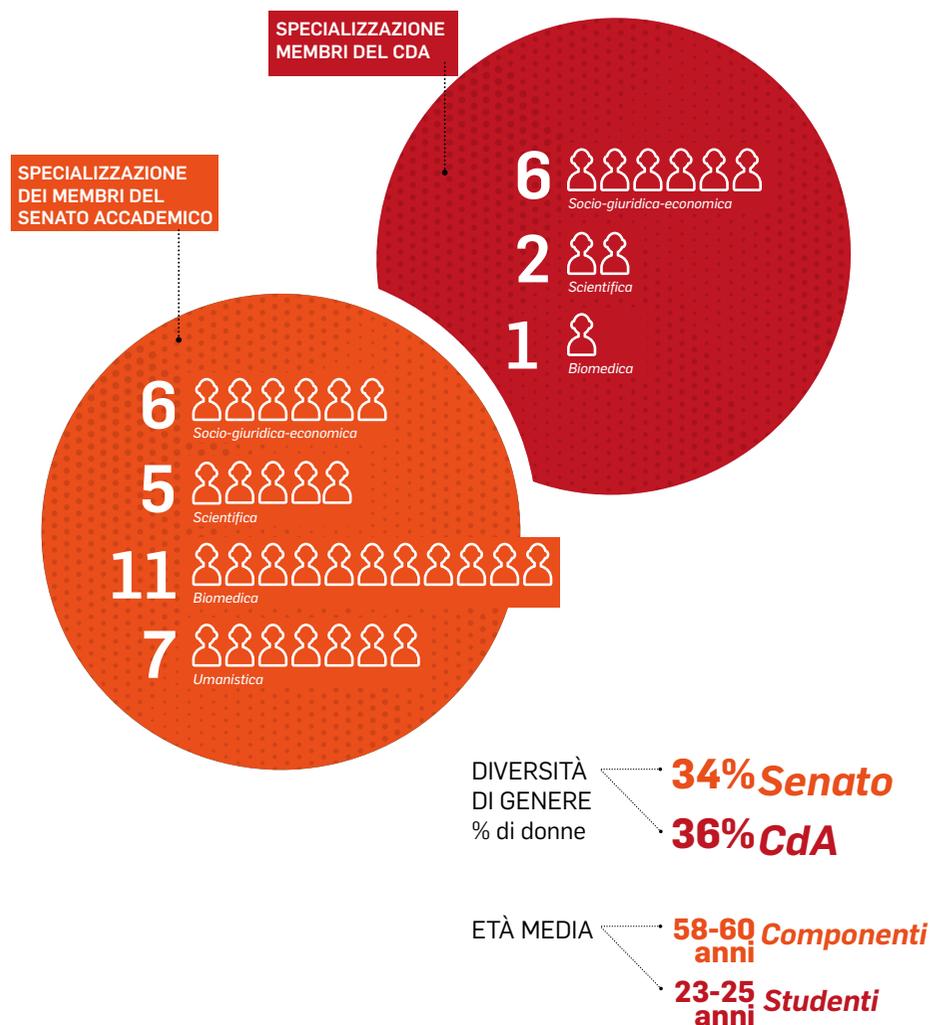
Il Senato Accademico al 31.12.2017

	Gianmaria Ajani Rettore
Direttori/Direttrici di Dipartimento	Cristina Giacoma Silvano Massaglia Roberto Albera Franco Veglio Valter Cantino Laura Maria Scomparin Enrico Maltese Adele Monaci
Rappresentanti del Personale docente appartenenti alle 16 aree scientifico- formative	Alessandro Andretta Luca Console Marco Vincenti Ivo Zoccarato Daniele Carlo Cesare Castelli Fiorella Altruda Stefano Geuna Carla Marello Mario Squartini Gianluca Cuzzo Alessandro Zennaro Elisa Mongiano Federico Revelli Franca Roncarolo Franco Dosio Giovanni Re
Rappresentanti degli Studenti	Marina Antonia D'Amico Giuseppe M. Malgieri Cedomir Luca Mirabile Perna Benedetta Salvatore Federico Zianni Alessandro
Rappresentanti del Personale tecnico/ amministrativo	Patrizia Dentelli Maria Grazia Santoiemma Peter John Mazzoglio Rita Romagnolo

Numero sedute
dal 01.01 al 31.12.2017: 13

Diversità di genere e inclusione nel board

Tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico sono visibili on-line in diretta streaming, accessibili a tutta la Comunità Accademica, nonché convocazioni e verbali che sono resi pubblici sul sito di Ateneo.



Il Governo della Sostenibilità ambientale di UniTo: UniTo Green Office

Il Green Office di UniTo, chiamato UniToGO, si avvale dei principi di co-progettazione e co-costruzione delle strategie, ad esempio tutte le componenti della comunità universitaria vi partecipano attivamente: personale tecnico-amministrativo, docenti, borsisti e assegnisti di ricerca e rappresentanti degli studenti. È guidato dal Delegato del Rettore alla Sostenibilità Ambientale e costituito da un Coordinamento generale e da cinque gruppi di lavoro - **acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità, rifiuti** - incaricati di proporre e realizzare interventi concreti, affiancati e supportati dal 2018 dal Coordinamento ed Engagement. Sono, inoltre, in fase di attivazione i gruppi di lavoro locali presso i Poli amministrativi dell'Ateneo. La strategia di sostenibilità ambientale dell'Ateneo, illustrata nel Piano di Azione di UniToGO, ha un orizzonte triennale ed è pertanto rimasta immutata e sempre orientata a favorire il raggiungimento dell'obiettivo 1.4 "Incrementare la responsabilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo" del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020. All'interno del Piano, si trovano tre linee distinte di azione, chiamate: azioni per conoscere, azioni per coinvolgere e comunicare ed azioni per cambiare.

UniToGO e la Rete Italiana delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

La RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile- è un'iniziativa di coordinamento tra gli Atenei italiani sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. UniTo, anche attraverso UniToGO partecipa attivamente alle iniziative promosse dalla RUS. In totale, UniTo ha partecipato a 18 incontri dei diversi gruppi di lavoro della RUS durante l'anno accademico 2017/2018, in particolare su:

- gruppo mobilità: monitoraggio e analisi delle abitudini di spostamento delle comunità universitarie e stesura del volume, censimento di buone pratiche, creazione di una banca dati condivisa, formalizzazione di accordi con tariffazioni agevolate con Trenitalia e operatori di sharing mobility;
- gruppo energia: elaborazione e somministrazione di una rilevazione sui consumi di energia primaria, avvio della rielaborazione dei dati e costituzione di un sottogruppo di lavoro per l'analisi dei dati energetici;
- gruppo rifiuti: realizzazione di un censimento sulla gestione dei rifiuti negli atenei, predisposizione di Linee guida sulla gestione dei rifiuti speciali e sulla prevenzione dei rifiuti in ottica di Circular economy, ricognizione e mappatura delle buone pratiche degli atenei;
- gruppo cambiamento climatico: mappatura e analisi delle attività degli atenei, costituzione di due sottogruppi tematici sui fattori di emissione di gas, energia elettrica, teleriscaldamento e dei trasporti, scrittura delle Linee guida per l'inventario delle emissioni di CO2 delle università;
- gruppo educazione: ricognizione delle esperienze degli atenei, costituzione di sottogruppi di lavoro sulla produzione di un modulo formativo trasversale per l'alfabetizzazione sugli SDGs, sullo scambio di pratiche didattiche ed educative, sull'attivazione di una summer school, sulla redazione di un documento di inquadramento sull'educazione allo sviluppo sostenibile.

Si segnala inoltre che il gruppo **Cibo di UniToGO** sta attivamente collaborando alla creazione di un Gruppo RUS Alimenti e Alimentazione, che al momento si riunisce ancora a livello informale ma sta mappando e mettendo a sistema le iniziative condotte da diversi atenei.

Nell'arco dell'a.a. 2017-2018 UniToGO/UniTo ha risposto a 6 questionari della RUS riguardanti la mappatura degli atenei aderenti alla Rete (prima e seconda edizione), il primo censimento conoscitivo sulla produzione e gestione dei rifiuti negli atenei, censimento degli inventari sui gas serra, le politiche e gli strumenti di rendicontazione sociale nelle università italiane e la realizzazione di un modulo formativo trasversale finalizzato all'alfabetizzazione di base sugli SDGs.

Non solo impatti, bensì capitali

Iniziato nell'edizione 2016/2017, il percorso di rendicontazione integrata porta ad analizzare il contributo e la commistione dei diversi capitali e la creazione di valore da parte di chi rendiconta. Sebbene le linee guida dell'Integrated Reporting Council siano ad oggi applicate da aziende per lo più private, l'interesse delle aziende pubbliche verso questo tipo di rendicontazione è sempre più marcato.

La rendicontazione per capitali permette al lettore di ottenere con un colpo d'occhio un'analisi multidimensionale del processo di creazione di valore di UniTo e di come i diversi capitali si possano integrare tra loro. La rappresentazione di queste informazioni, spesso contenute all'interno di documenti tra loro diversi e redatti con finalità e pubblici diversi, ci permette invece di fornire ai nostri stakeholder un'informativa sempre più bilanciata e trasparente.

I capitali qui menzionati sono:

***il capitale finanziario e strutturale,
il capitale intellettuale,
il capitale umano,
il capitale relazionale e
il capitale naturale.***

Capitale finanziario e strutturale

L'insieme delle risorse economiche e finanziarie, patrimoniali e strutturali disponibili dall'Ateneo per il suo funzionamento e fondamentali al conseguimento delle sue missioni. Queste risorse possono provenire da diverse tipologie di fonti e stakeholder (ministeri, banche, fondazioni, finanziamenti di progetti, contribuzione studentesca, etc.).

Capitale intellettuale

Composto da capitale di tipo organizzativo e dai risultati tangibili e intangibili derivanti dal processo di creazione e di trasferimento della conoscenza.

Capitale umano

Considerato come l'insieme delle competenze, capacità, motivazioni ed esperienze delle persone che lavorano in UniTo, aventi diversi ruoli e mansioni. Includiamo qui anche il rispetto dei valori etici e morali dell'istituzione.

Capitale relazionale

Inteso come le relazioni tra UniTo (e rappresentanti) e i suoi stakeholder e reti esterne, esso esprime la capacità di UniTo di relazionarsi, scambiare informazioni e collaborare con altre istituzioni per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Capitale naturale

Si compone di tutte le risorse ambientali rinnovabili e non rinnovabili che concorrono in maniera primaria o accessoria nel processo di creazione di valore dell'Ateneo. Quindi si tratta sia di eventuali risorse sfruttate, degli impatti dell'organizzazione sull'ambiente e delle modalità di gestione più consapevoli adottate da UniTo.

Capitale intellettuale	2017	2016	2015
Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni	82,22%	84,36%	85,07%
Quota pubblicazioni su riviste gold (per ambito bibliometrico) ultimo quadriennio su totale pubblicazioni ¹	43,91%	56,01%	55,05%
Quota pubblicazioni su riviste di Fascia A (per ambito non bibliometrico) ultimo quadriennio su totale pubblicazioni	48,03%	46,6%	44,07%
Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)	4,81	5,32	4,57
Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)	2,04	2,11	1,98
Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero	25,47%	22,25%	17,67%
N. dottorandi totali per ciclo	320	293	304
Entrate per progetti di ricerca su bandi competitivi	€ 17.769.764,71	€ 15.755.904,47	€ 14.444.554,91
Percentuale pubblicazioni Open Access su totale pubblicazioni	46%	46%	42%

1.

Per i dipartimenti esclusivamente non bibliometrici si è considerato il solo valore di quota pubblicazioni su Fascia A, per contro, la quota di pubblicazioni su riviste gold viene calcolata per quei dipartimenti a maggioranza con settori concorsuali bibliometrici.

Capitale relazionale	2017	2016	2015
Mobilità Professori, Ricercatori per più di 30 giorni all'estero	62	89	149
N. studenti in mobilità incoming – outgoing (solo Erasmus)	2.050	1.723	1.569
N. dottorandi stranieri per ciclo (con titolo estero)	49	46	16
Percentuale di dottorandi stranieri	15%	16%	5%
Numero Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali"	7	5	4
N. di visiting professor (esclusi i visiting researcher)	45	42	29
Proporzione iscritti stranieri 1° anno lauree di 1° livello	5,90%	5,80%	5,70%
Proporzione iscritti stranieri 1° anno LM	4,90%	4,90%	5,20%
N. tirocini	curr. 22.493 ext. 837	curr. 22.484 ext. 739	17.814 700
Numero accordi di collaborazione con università estere	1.094		

Capitale strutturale	2017	2016	2015
Offerta formativa	283	276	301
Metri quadri destinati alla didattica/studente	1,09	1,09	nd
Metri quadri destinati alla didattica	78.978	76.006	nd
Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore	6.108,75 euro/persona	5.748,68 euro/persona	4.976,84 euro/persona
ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	1,25 (previsione)	1,25	1,22
Indicatore di indebitamento	5,05 (previsione)	4,99	5,36
FFO	266.248.353 €	264.578.256 €	261.034.263 €
Utile d'esercizio	1.940.482 €	13.618.388 €	1.930.810 €

Capitale umano	2017	2016	2015
Numero di studenti iscritti	73.215	69.858	67.388
Numero di docenti/ricercatori	1.853	1.911	1.943
Numero di personale tecnico amministrativo	1.712	1.730	1.738
% personale donne	67%	67%	67%
Tasso di laureati in corso su tutti i corsi	56,04%	53,96%	52,38%
Numero di studenti con disabilità parziale e totale	719	669	664
Fondi a sostegno degli studenti disabili e DSA	€ 550.019	€ 511.440	€ 528.888
Percentuale valutazioni positive indagine opinione studenti (insegnamenti)	87,60%	87,50%	87,60%
Ore di formazione erogate al personale	5.312	4.635,0	2.902,5

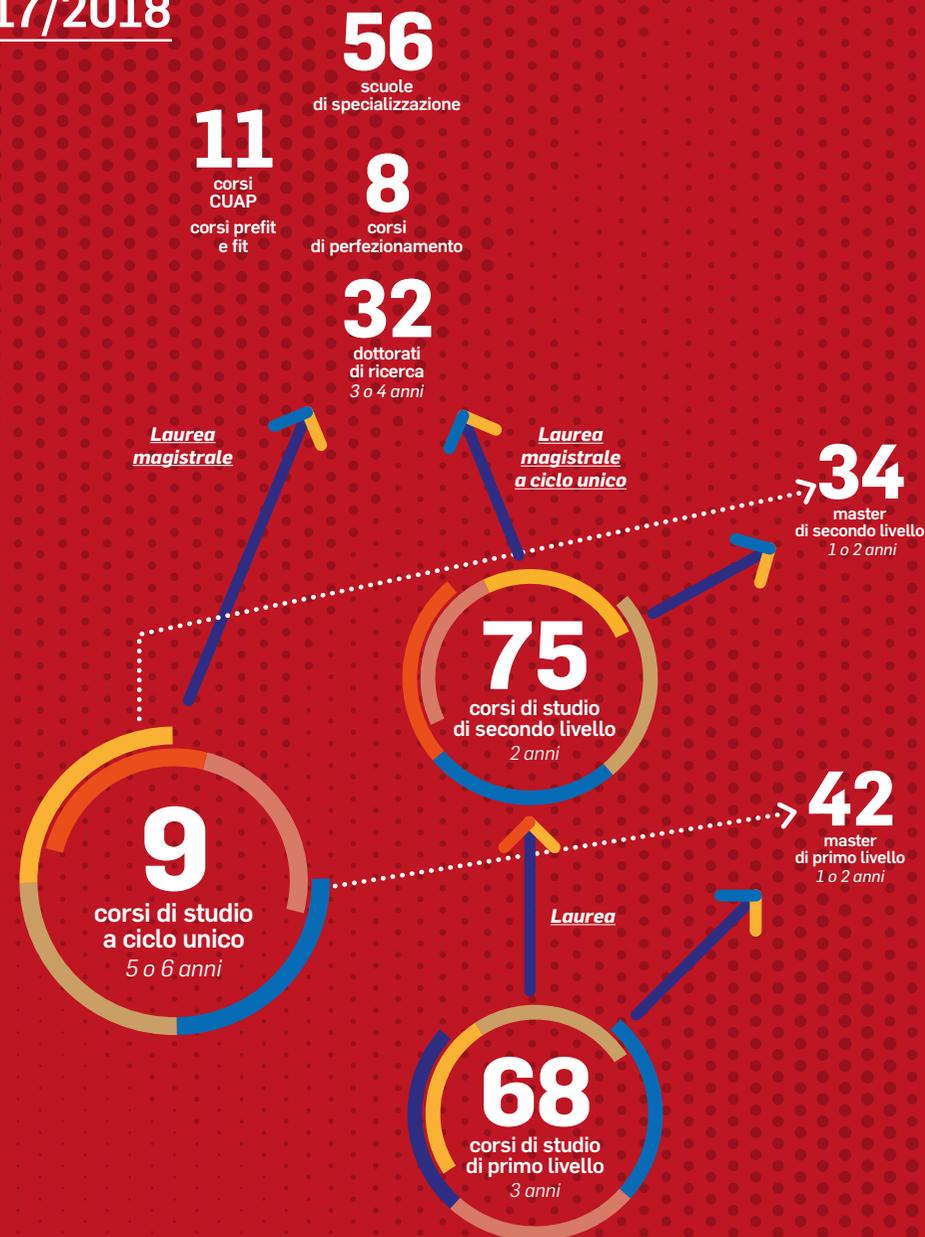
Capitale naturale	2017	2016	2015
Indicatore di consumi energetici GJ	328.869	314.983	316.530
Percentuale di acquisti green	90,94%	79,46%	43,44%
Indice di Intensità Energetica (GJ/studente)	4,49	4,56	4,70
Emissioni Indirette CO2 (energia elettrica acquistata) t CO2 eq	6.808	9.555	9.484
Indice di Intensità Emissiva t CO2 eq/studente	0,29	0,33	0,34

**Le missioni di
UniTo:
didattica, ricerca
e terza missione**

Il principale impegno di UniTo è quello di formare cittadini consapevoli con adeguate capacità critiche nel rispetto dei loro interessi e orientamento di studio. L'eccellenza nella ricerca attira risorse sul territorio, che a sua volta, grazie alla sua capacità di attrazione culturale e di miglioramento della qualità della vita, si dimostra essere un valore aggiunto e un fattore competitivo di successo per il territorio stesso. La terza missione, intesa nelle sue componenti principali di trasferimento di conoscenza e di produzione di beni e servizi pubblici contribuisce in modo sostanziale al rafforzamento del legame tra UniTo e il suo territorio, perchè oltre agli studenti, ci si rivolge anche alle aziende del territorio, agli enti locali, al terzo settore, alle scuole e alla cittadinanza. In questa sezione si presenteranno anche le informazioni principali relative alla didattica, ricerca e terza missione volte direttamente al perseguimento di

**obiettivi
di sviluppo
sostenibile.**

**L'offerta
formativa
2017/2018**



L'offerta formativa erogata da UniTo nel corso del 2017/2018 risulta essere premiante, come testimoniato dal numero di iscritti che risulta essere in incremento del

+4% dallo scorso anno accademico, trend che si conferma anche per l'offerta formativa 2018/2019.

L'anno accademico 2017/2018 ha visto l'avvio di alcuni corsi innovativi, oltre che il consolidamento dei corsi precedenti, in particolare **19 sono i corsi di laurea a doppio titolo, 15 i corsi di laurea erogati in lingua inglese e 2 corsi di studio online.**

La didattica per la sostenibilità: SDG 4

UniTo condivide e sottoscrive l'impegno che viene richiesto alle istituzioni di formazione, di qualsiasi ordine e grado, nel condurre gli individui a diventare agenti del cambiamento verso la sostenibilità. Diventare **agenti del cambiamento** significa trasformare il modo in cui i nostri studenti pensano ed agiscono, e porre la loro conoscenza, le loro abilità, i loro valori e attitudini per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. In UniTo, dove l'offerta formativa è altamente diversificata, esistono tre strategie principali per implementare l'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile**: inserimento di alcuni concetti all'interno di una materia di studio, introduzione di una materia di studio direttamente connessa alla sostenibilità, mentre la terza opzione, quella più radicale, riguarda l'introduzione di un corso di studio interamente orientato alla sostenibilità.

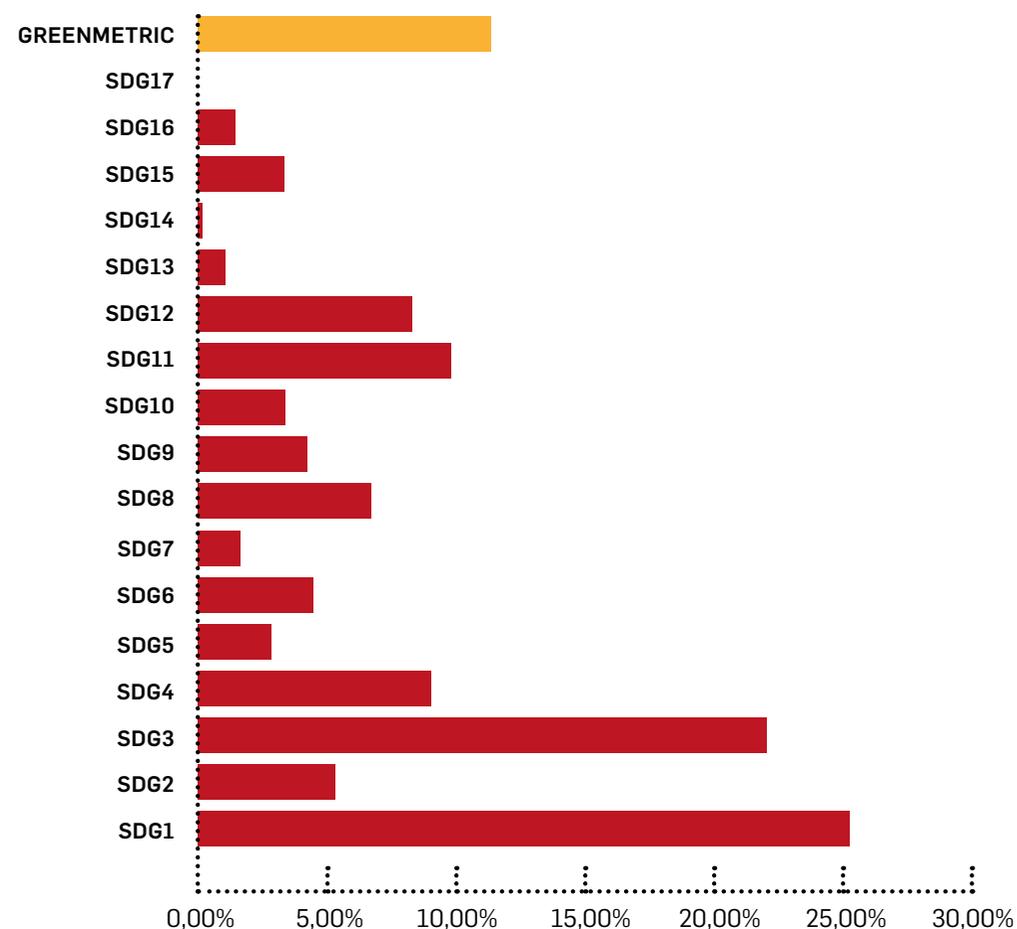
Per ottenere quindi una visione migliore della didattica per la sostenibilità, si sono analizzati tutti i corsi del triennio 2014-2015-2016 cercando all'interno della documentazione ufficiale fornita da ciascun corso, alcune parole chiave selezionate da ciascun SDGs e suo indicatore. Questa selezione di parole chiave è stata verificata da un gruppo di esperti, attraverso alcune interviste con professori delle materie specifiche, per depurare il database da eventuali falsi positivi e includere i falsi negativi. Questa analisi, condotta da un gruppo di ricercatori in collaborazione con la Cattedra UNESCO per lo Sviluppo Sostenibile, ha utilizzato un algoritmo di machine learning che ha assegnato un peso diverso alla presenza delle parole chiave collocate in contesti specifici.

Sebbene anche nelle edizioni precedenti si sia cercato di offrire una visione dell'offerta formativa, i risultati dell'analisi che verranno qui riportati possono essere considerati metodologicamente più robusti rispetto a quanto rendicontato in precedenza. Nonostante UniTo partecipi da anni al ranking GreenMetric, che richiede agli atenei di esprimere la percentuale di corsi con tematiche *green*, i risultati qui proposti sono

Andamento offerta formativa	2017/2018	2016/2017	2015/2016
Corsi di Laurea Triennale	67	66	65
Corsi di Laurea Magistrale	75	75	75
Corsi a ciclo unico	9	9	9
Master di primo livello	42 <small>7 nuove istituzioni 35 riedizioni</small>	47 <small>5 nuove istituzioni 42 riedizioni</small>	46 <small>39 istituiti e attivati 7 di nuova istituzione</small>
Master di secondo livello	34 <small>6 nuove istituzioni 28 riedizioni</small>	37 <small>8 nuove istituzioni 29 riedizioni</small>	30 <small>26 istituiti e attivati 4 di nuova istituzione</small>
Corsi di perfezionamento	8	7	11
Scuole di specializzazione	56	54	40
Corsi di dottorato	32	28	25

Fonte: UniTo in cifre e informazioni fornite da Direzione Didattica e servizi agli studenti, e Relazione Integrata

maggiormente espressivi della nozione di sviluppo sostenibile in quanto si sono utilizzati gli SDG stessi. Il nostro ateneo infatti vanta un impegno notevole in quegli SDG più orientati a problematiche sociali, della salute e del benessere. I risultati possono essere ritenuti affidabili in quanto riflettono solo quei corsi che hanno superato una cosiddetta “soglia critica” in fase di analisi.



La didattica per la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile è anche arricchita da:

- Guida **inOLTRE I CORSI** edita dal CIRSDE (Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere) che illustra agli studenti interessati i corsi attivati dalle Scuole/Dipartimenti che adottano una prospettiva di genere, nonché promuove attività didattiche parallele tra cui il corso on-line;
- Il primo **Master europeo in Bioeconomy in the Circular economy**, svolto in collaborazione con altri atenei italiani;
- Il master in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari e il master in Sostenibilità socio ambientale delle Reti agroalimentari promosso da **Cattedra UNESCO**;
- Il Dottorato di ricerca in **Innovation for the Circular Economy**;
- Collaborazioni con PoliTo e **International Training Centre delle Nazioni Unite all'interno della Turin School of Development** che eroga formazione su temi centrali dello sviluppo sostenibile delle persone, delle società e dell'ambiente.

La ricerca scientifica e la produzione di capitale intellettuale

Come ampiamente descritto sul Piano Strategico, UniTo intende sviluppare sempre di più la propria vocazione di *research university* multidisciplinare, aperta all'internazionalità, puntando alla qualità della ricerca di base e applicata, requisito indispensabile per garantire agli studenti un'istruzione superiore di alto livello scientifico e didattico.

Costruire relazioni efficaci

Al fine di garantire un'elevata multidisciplinarietà e un elevato livello di collaborazione inter-istituzionale, UniTo ha aderito durante il 2017/2018 a:

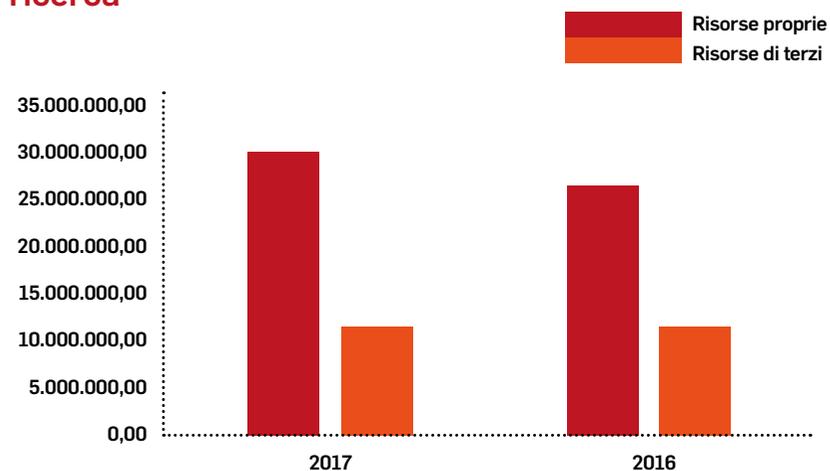
18	centri di ricerca interdipartimentali
36	centri di ricerca interuniversitari
8	centri studi e di eccellenza internazionali
30	fondazioni (di ricerca e universitarie)
32	consorzi interuniversitari
24	associazioni
19	convenzioni quadro e accordi di interesse generale per attività di ricerca con aziende ed enti
63	nuovi accordi bilaterali con università estere

Partecipare e vincere progetti di ricerca su bandi competitivi

L'anno 2017/2018 è stato segnato da risultati molto positivi per quanto concerne il numero di progetti di ricerca vinti e l'importo totale assegnato ad UniTo dai vari finanziatori si parla di circa **+7 milioni di euro** rispetto all'anno precedente (+44% rispetto al 2016/2017).

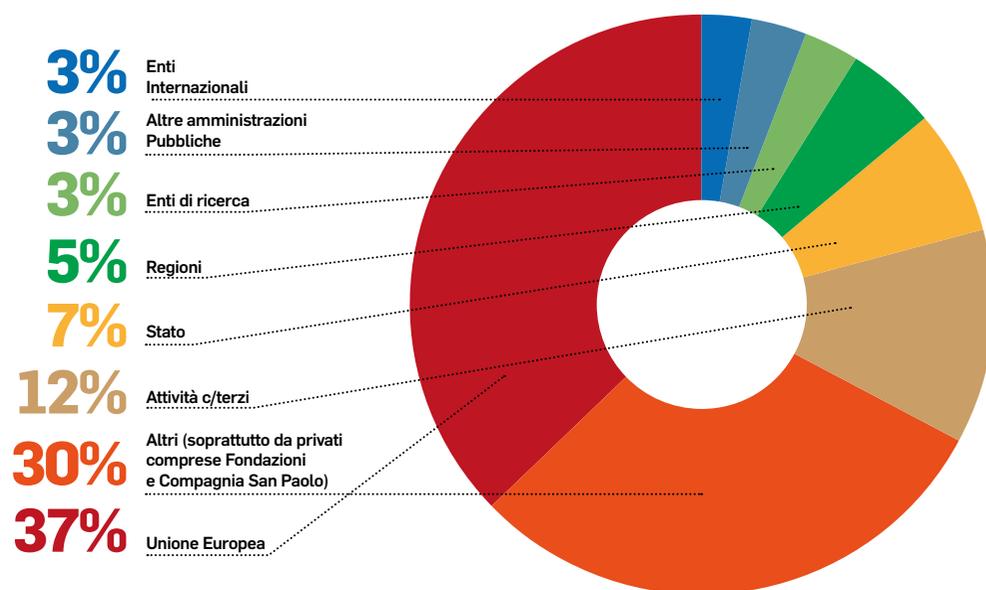
Ente finanziatore	n° progetti 2017	finanziamento 2017	n° progetti 2016	finanziamento 2016	n° progetti 2015	finanziamento 2015
Commissione Europea	12	€ 5.024.205,01	16	€ 7.266.550,96	20	€ 6.689.292,91
MIUR	470	€ 1.446.600,00	60	€ 3.114.205,00	2	€ 796.400,00
Ministero della Salute	-	-	1	€ 116.248,00	1	€ 113.000,00
AIRC	19	€ 10.842.382,00	1	€ 280.000,00	11	€ 3.507.175,00
AIRC/CARIPLD	-	-	-	-	1	€ 99.220,00
Fondazione CARIPLD	2	€ 219.650	2	€ 140.000,00	4	€ 396.000,00
Compagnia di San Paolo	70	€ 3.679.471,48				
Fondazione CRT	58	€ 1.810.420	42	€ 1.675.000,00	54	€ 1.697.000,00
Fondazione CRC	3	€ 30.421	7	€ 1.071.444,00		
Fondazione GORIA e Fondazione CRT	1	€ 11.000	19	€ 173.500,00		
Fondazione Umberto Veronesi	4	€ 108.000	3	€ 81.000,00	1	€ 27.000,00
AGER	2	€ 43.312,5	3	€ 329.253,00		
AIRC/FIRC	-	-	3	€ 225.000,00	3	€ 225.000,00
Regione Piemonte	3	€ 545.390,28	17	€ 2.050.827,87	3	€ 88.000,00
Totale	644	€ 23.760.852,27	174	€ 16.523.028,83	132	€ 14.444.554,91

Reperire fondi per finanziare progetti di ricerca



Diffondere i risultati delle ricerche

Il dato sulla produzione scientifica di UniTo viene rilevato attraverso il caricamento sul portale iris.unito.it dei prodotti pubblicati, direttamente dai ricercatori e docenti. Questo procedimento bottom up è pertanto suscettibile di oscillazioni, spesso dovute alle scadenze delle valutazioni nazionali. Dall'analisi delle pubblicazioni emerge un trend crescente per quanto riguarda le monografie, mentre i contributi in atti di convegno confermano il trend negativo. Il numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico) e su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico) sono leggermente calanti, mentre **la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero conferma un notevole miglioramento**. Dall'analisi della presenza di UniTo sui database principali Web of Science e Scopus emerge che **una pubblicazione su tre** in Web of Science è rilasciata in Open Access a testimonianza dell'impegno per la ricerca libera e la sua diffusione.

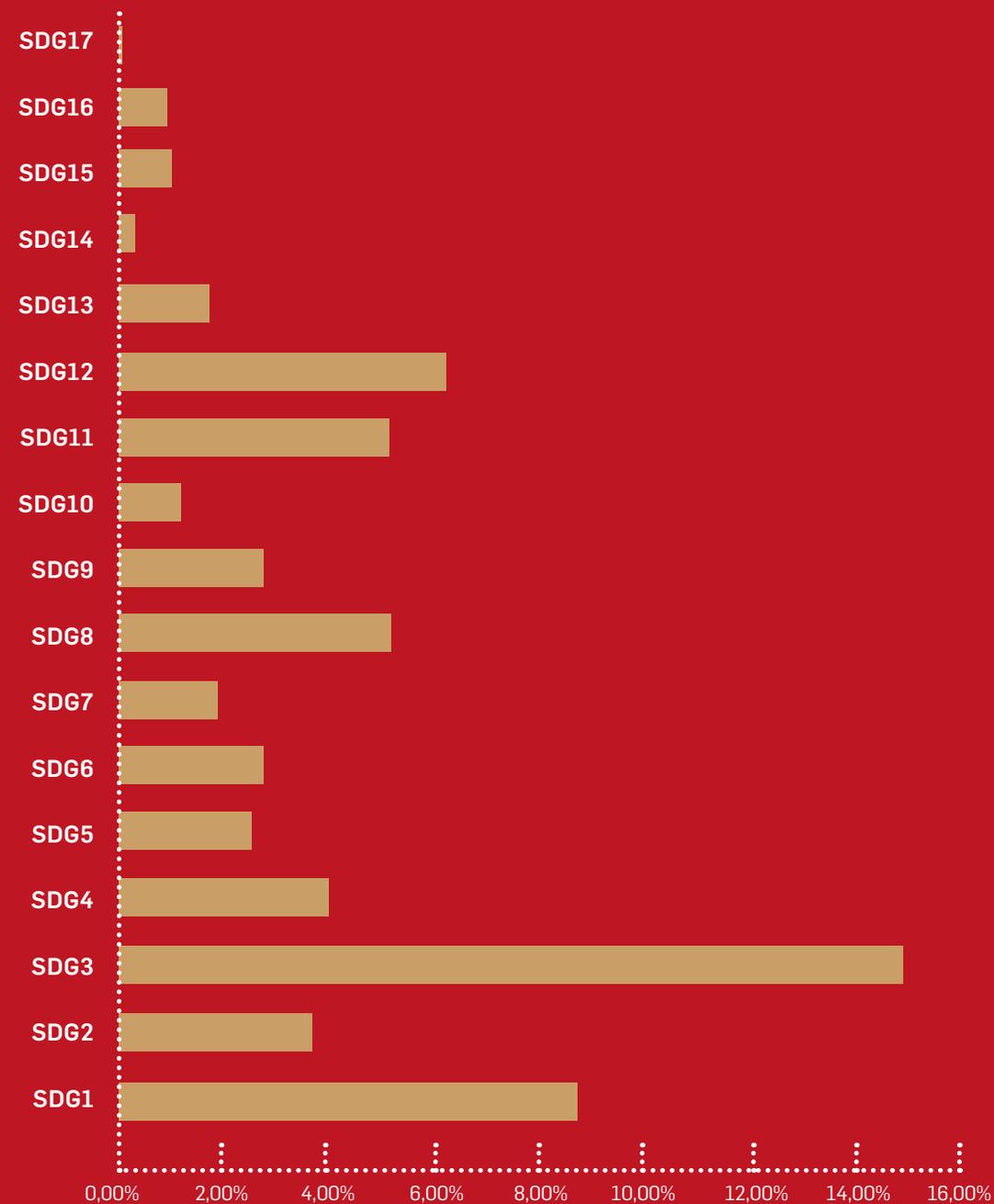


Tipologia di prodotto	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Monografia scientifica e prodotti assimilati	321	292	168
Contributo in rivista	4.299	4.480	3.939
Contributi in volume, capitoli di libri e curatela	1.123	1.123	1.349
Contributi in atti di convegno	773	902	1.063
Brevetti	3	5	4
Altro	149	171	138
Totale	6.668	6.973	6.661
Totale rivalutato al 2017		7.845	8.708
Presenza su database di ricerca			
Web of Science	4.298	4.508	4.420
Scopus	4.560	4.348	4.345
Di cui Open Access:			
Web of Science	34%	38%	38%
Scopus	13%	11%	10%

Qualità delle pubblicazioni	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)	4,81	5,32	4,57
Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)	2,04	2,11	1,98
Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero	25,47%	22,25%	17,67%

Dirigere la ricerca scientifica verso gli SDGs

Seguendo la stessa metodologia già sperimentata per l'analisi dell'offerta formativa, si sono analizzate le pubblicazioni dei ricercatori e docenti di UniTo, per il triennio 2014-2015-2016. Si è utilizzato questo arco temporale per avere la certezza di agire su dati e informazioni che subiscono ad uno scarso aggiornamento, mentre quelle più recenti, sono solitamente aggiornate, spesso in vista delle valutazioni ministeriali. L'andamento delle pubblicazioni rivela una percentuale di articoli più alta rispetto a quella che era stata rilevata in passato per la valutazione GreenMetric, e ricalca gli stessi SDGs maggiormente toccati dall'offerta formativa. Ogni articolo può ovviamente riguardare diversi SDGs, per questo motivo, si pubblicano le distribuzioni per categoria. I campi analizzati sono: titolo della rivista, titolo dell'articolo, abstract dell'articolo e parole chiave.



I progetti di ricerca attivi nel triennio 2015-2016-2017 e nel triennio 2016-2017-2018 aventi impatto sulla sostenibilità possono essere così ripartiti:

	Importo totale progetti di ricerca attivi	Importo progetti di ricerca green	Importo progetti sostenibilità sociale economica
Totale triennio 2015 - 2016 - 2017	124.201.396,64	36.144.962,35	6.949.010,12
Percentuale	100,00%	29,10%	19,23%
Totale triennio 2016 - 2017 - 2018	126.852.080,50	30.843.392,53	7.074.211,70
Percentuale	100,00%	24,31%	22,94%
Rateo 2018	42.284.027	10.281.131	2.358.071
Rateo 2017	41.400.466	12.048.321	2.316.337

Eccellere nella ricerca

L'eccellenza nella ricerca è presente nel Piano Strategico di UniTo ed è un suo asse fondamentale. Questo è stato riconosciuto anche dalla recente decisione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di premiare con un importante contributo finanziario quelle Università italiane (**Dipartimenti di Eccellenza**) che si distinguono particolarmente. Nei prossimi cinque anni (ovvero tra il 2018 e il 2022), i 180 migliori dipartimenti universitari italiani riceveranno 271 milioni di euro in base alla qualità dei progetti di ricerca e sviluppo presentati.

UniTo si è confermata eccellente nell'area medica, area scientifica, scienze umanistiche e scienze sociali. Grazie ai brillanti risultati ottenuti nel 2011-2014, UniTo è riuscita a collocare 23 dei suoi 27 dipartimenti nella lista ristretta dei 350 migliori dipartimenti universitari in Italia. Su 15 dipartimenti risultati idonei, solo dieci sono stati selezionati per l'elenco finale dei migliori 180 dipartimenti a cui verrà assegnato il finanziamento, vale a dire:

- tre dipartimenti nell'area medica ossia: Dipartimento di Scienze Mediche, Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Dipartimento di Neuroscienze
- quattro dipartimenti in Scienze Umanistiche: Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Dipartimento di Economia, Scienze Sociali, Matematiche e Statistiche, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Culture, Politica e Società
- tre dipartimenti nell'area scientifica e tecnologica: Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Agraria, Scienze Forestali e Alimentari, Dipartimento di Scienze Veterinarie

Oltre a questi, anche il Dipartimento Interateneo ha ricevuto il riconoscimento. Con questi risultati, UniTo è la terza università con la maggior parte dei dipartimenti di eccellenza in Italia. I fondi saranno utilizzati per rafforzare ulteriormente e potenziare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture e attività educative altamente qualificate. Inoltre, grazie a questi fondi, 20 nuovi ricercatori, 20 nuovi posti da professore associato ed ordinario, nonché e 10 nuovi tecnici di ricerca.

UniTO e INFRA-P

Il 2018 ha visto ancora una volta l'Università di Torino premiata sotto il profilo della qualità della ricerca e della propria vocazione allo sviluppo del territorio. Ne sono una riprova i cinque i progetti di UniTo risultati vincitori di circa 6 milioni di euro attraverso il bando INFRA-P della Regione Piemonte per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento delle Infrastrutture di Ricerca Pubbliche. L'Ateneo ha partecipato al finanziamento di questi progetti con 5 milioni di euro. Grazie a questi finanziamenti, si aprono nuove e importanti possibilità di potenziamento della ricerca in settori strategici quali l'intelligenza artificiale, lo studio dei materiali, le nanotecnologie, l'imaging molecolare per la biomedicina e la biotecnologia e infine le scienze umane, sociali e umanistiche.

Attraverso la creazione e il potenziamento di laboratori aperti ad attori pubblici e privati, come centri di ricerca e imprese, UniTo mira a ottenere ricadute di grande impatto in termini di sviluppo del territorio e di rafforzamento della competitività e dell'innovazione del tessuto imprenditoriale regionale. Ne è un esempio HPC4AI, il Centro di Competenza Calcolo ad Alte Prestazioni e Intelligenza Artificiale che vedrà la luce a Torino, per il quale l'Università ha ricevuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro. Con quattro

green data center distribuiti fra UniTo e il Politecnico di Torino, il centro fornirà nuove soluzioni imprenditoriali e di ricerca in settori come la salute, l'agroalimentare, la meccatronica, l'automotive e l'aerospazio.

UniTo si è vista assegnare circa 1,5 milioni di euro anche per il progetto **EuBI-NodoIM-TO**, che porterà a Torino l'Hub per l'Imaging Medico dell'infrastruttura europea Euro-BioImaing (EuBI) e per il progetto **HSSHxI4.0**, che vedrà la costruzione dell'Infrastruttura di Ricerca delle scienze umane, sociali e umanistiche per la trasformazione digitale delle imprese e dei mercati. Negli altri due progetti si conferma invece l'importanza della partnership fra UniTo e PoliTo, che insieme ricevono finanziamenti per il progetto SAX, che prevede il potenziamento dei servizi per aziende ed enti di ricerca con strumentazione all'avanguardia per lo studio dei materiali. I due Atenei, assieme all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), risultano infine vincitori anche per il progetto PiqueT, una nuova facility tecnologica a disposizione delle imprese del territorio per lo sviluppo di materiali, sistemi innovativi per l'industria e di reti di sensori avanzate e sicure.

Premi di ricerca, ospiti illustri e lauree honoris causa

Nel corso dell'anno accademico 2017/2018 si sono svolti alcuni avvenimenti rilevanti in ambito di ricerca, di seguito si fornisce una selezione di questi eventi².

2.

La selezione degli argomenti di questa sezione è da ritenersi parziale, rispetto alla rassegna stampa condotta da UniTo News, numerosi altri momenti di engagement con il territorio sono trattati nella sezione di terza missione e si rimanda il lettore a consultare il portale Frida, dove alcuni di questi eventi vengono riassunti.

Data	Evento	Ospite	Materia
17/10/2017	Laurea Honoris Causa a Christo per aver modificato la percezione della realtà	Christo Vladimirov Javacheff	Arte
03/11/2017	Lectio Magistralis di Fatma Bucak	Fatma Bucak	Arte
04/12/2017	Il giornalismo nell'era della sfiducia: come riportare la notizia al centro del lavoro giornalistico.	Maurizio Molinari, Enrico Mentana	Giornalismo
13/12/2017	L'Istituto Confucio dell'Università premiato come eccellenza mondiale	Istituto Confucio	Lingue straniere
13/12/2017	Riconoscimento per la collaborazione scientifica tra Italia e Cina	Marco Maggiora	Fisica; Cooperazione
21/12/2017	Premio della Modern Language Association (MLA)	Serenella Iovino	Letteratura
16/01/2018	Testimonianza	Edgardo Valencia	Economia
16/02/2018	Laurea Honoris Causa a John Michael Kosterlitz	John Michael Kosterlitz	Fisica
23/01/2018	Hervé Barmasse ospite del NICO - Università di Torino per la ricerca sulle lesioni spinali	Hervé Barmasse	Medicina
09/02/2018	Lectio magistralis	Mariana Mazzucato	Economia
20/02/2018	Premio Stendhal	Ursula Manni	Traduzione
09/04/2018	Lectio magistralis	Bobby Ghosh	Giornalismo
02/05/2018	Conferenza del Premio Nobel May-Britt Moser all'Accademia delle Scienze	May-Britt Moser	Medicina; Psicologia
09/05/2018	Lezioni Lagrangiana	Gerd Faltings	Matematica
10/05/2018	Testimonianza	Giuseppe Tornatore	Cinema; Letteratura
21/06/2018	Lindau Nobel Laureate Meeting	Maria Laura Marchetti	Medicina
10/07/2018	I segreti dei neutrini spiegati dal Premio Nobel Takaaki Kajita	Takaaki Kajita	Fisica
03/08/2018	Fellow Società Internazionale di Patologia Vegetale (ISPP)	Maria Lodovica Gullino	Scienze agrarie, forestali, alimentari
31/08/2018	Il Premio Turing Silvio Micali all'Università di Torino	Silvio Micali	Informatica
04/09/2018	Outstanding Research Award della società scientifica americana BICA	Antonio Lieto	Informatica

La terza missione

La terza missione è una responsabilità istituzionale dell'Ateneo e dei suoi Dipartimenti, e rappresenta la modalità con la quale l'Università contribuisce e collabora con tutti gli attori del territorio ad una crescita inclusiva e sostenibile della comunità dal punto di vista sociale, culturale ed economico.

La terza missione non è quindi un'attività dell'Università che si aggiunge a didattica e ricerca ma un nuovo modo di realizzare queste ultime per valorizzare l'impatto sulla società.

Si tratta di un importante cambiamento culturale che richiede all'Università di integrare le sue missioni in una strategia unitaria caratterizzata da un approccio di apertura, dialogo e collaborazione con numerosi interlocutori al fine di generare benefici reciproci.

Le attività di terza missione sono numerose ed eterogenee, ma possono essere suddivise in ambiti appartenenti a due aree principali:

Valorizzazione economica della ricerca che raccoglie le seguenti attività: **Gestione della proprietà intellettuale, Imprenditorialità accademica, Attività conto terzi, Strutture di intermediazioni con il territorio.**

Produzione di Beni Culturali che raccoglie le seguenti tipologie di attività: **Gestione del patrimonio e delle attività culturali, Attività per la salute pubblica, Apprendimento permanente, Public engagement.**

Le priorità e le strategie relative a specifici ambiti dipendono fortemente dal contesto territoriale di riferimento e per quanto riguarda i Dipartimenti dall'area disciplinare di afferenza. La terza missione da alcuni anni fa parte degli ambiti considerati da ANVUR per la valutazione dell'Università e per il loro accreditamento periodico. Nel quadriennio 2011-2014 l'**Università di Torino è risultata al primo posto per quanto riguarda le attività di public engagement.**

Gli attori della terza missione

Il governo della terza missione di UniTo ha assunto un ruolo strategico, soprattutto a seguito della riorganizzazione avvenuta durante gli anni precedenti. Pertanto, numerose sezioni e uffici lavorano per il perseguimento dei suoi obiettivi. In particolare, per la valorizzazione economica della ricerca, troviamo coinvolti:

- **Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza (KTO)**
- **Industrial Liaison Office (ILO)**
- **Staff Progetti innovativi di Ateneo**
- **Incubatore 2i3T**

Per la produzione di Beni pubblici in ambito culturale, sociale ed educativo si identificano i seguenti attori:

- **Sistema Museale di Ateneo (SMA)**
- **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**
- **Archivio Storico e di deposito**
- **Orto botanico**
- **Unità di progetto Open Access**
- **Valorizzazione della Ricerca e Public engagement**
- **Servizio Veterinario di Ateneo**
- **Formazione Educazione Continua in Medicina**
- **E-learning**
- **Orientamento, Tutoraggio e Placement**
- **UniTo Green Office, per quanto concerne il public engagement sui temi della sostenibilità ambientale.**

L'Ateneo nel 2018 ha avviato il progetto SMART diretto a creare uno strumento gestionale e di monitoraggio sul mondo della terza missione.

Valorizzazione economica della ricerca 2017



Progetti per imprenditorialità accademica

Diventare imprenditore, programma di formazione trasversale per l'imprenditorialità che ha visto coinvolti ben 906 iscritti, completato corso 393, superato corso 191

Progetto europeo SATELIT (Solutions académiques pour le territoire Euro-Méditerranéen leader d'innovations et transferts technologiques d'excellence)

Contamination Lab

Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale

Industrial Liaison Office

Industrial Gateway Program **543** aziende coinvolte

7 grandi eventi di coinvolgimento delle aziende **21** connessioni/mese create



Il valore aggiunto della ricerca per le aziende

L'attività conto terzi rappresenta l'ammontare delle attività di ricerca, prestazioni, sperimentazioni, consulenze ed indagini che vengono commissionate da soggetti terzi ad UniTo. L'attività conto terzi per l'anno 2017 ammonta complessivamente a più di

11 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

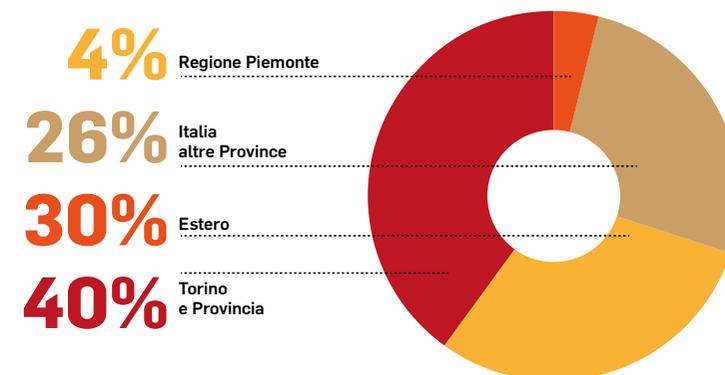
È aumentata l'attività commerciale derivante dalla concessione degli spazi di Ateneo a titolo oneroso.

Area disciplinare (dati in milioni di euro)	2017	%	2016	%	2015	%
Scientifica	3,23	29%	3,44	32%	3,21	33%
Biomedica	6,92	61%	6,72	61%	5,86	61%
Socio-giuridica-economica	0,26	2%	0,42	4%	0,28	3%
Umanistica	0,20	2%	0,18	1%	0,12	1%
Sub - Totale	10,61	94%	10,77	98%	9,47	98%
Concessione spazi di Ateneo	0,71	6%	0,22	2%	0,20	2%
Totale	11,32	100%	10,99	100%	9,67	100%

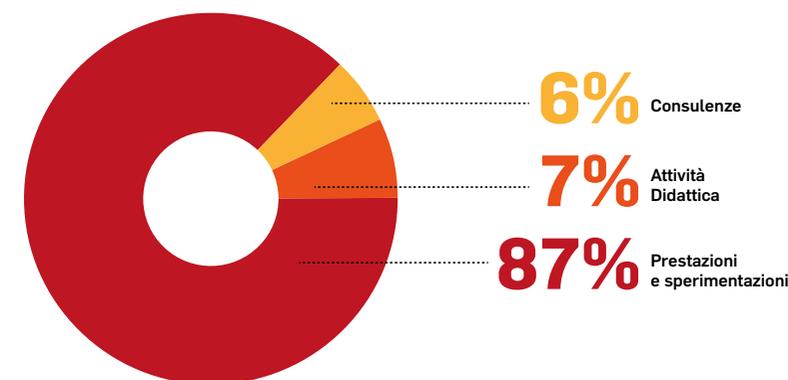
Un aspetto fondamentale a riguardo dell'attività richieste dalle aziende rappresenta il valore aggiunto che UniTo rappresenta come partner commerciale.

La metà dell'intero totale del conto terzi è rappresentata da tre macro-voci principali che rappresentano i servizi a maggior valore aggiunto di UniTo: prestazioni di laboratorio e sperimentazioni; attività didattica e consulenze. In particolare, la maggioranza di questi servizi a valore aggiunto viene offerta a partner localizzati **sul territorio locale e regionale (44%) o estero (30%).**

Dove risiedono i nostri partner



Composizioni delle principali voci di conto terzi



Attività di produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa e sociale

UniTo è impegnata nella condivisione della conoscenza promuovendo le attività svolte dalle strutture deputate alla conservazione del patrimonio culturale dell'Ateneo. Archivi, biblioteche e musei mantengono ampi orari d'apertura per gli studiosi e i visitatori, valorizzano il loro patrimonio attraverso il web e migliorano i servizi digitali per favorire la visibilità dei saperi all'esterno.

Il public engagement

Nel 2017, nel contesto della riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, è stato creato uno specifico ufficio per la valorizzazione della ricerca per il public engagement all'interno della Direzione Ricerca e Terza Missione. L'ufficio che eredita i progetti e le competenze sviluppate fin dal 2006 dal Centro Agorà Scienza, opera in stretta collaborazione con i Dipartimenti, per valorizzare i risultati della ricerca e per incrementare le relazioni con i diversi interlocutori del territorio: cittadini, mondo della scuola, mondo produttivo, istituzioni, terzo settore.

Le principali iniziative di public engagement

Iniziativa a livello di Ateneo	Destinatari
Notte Europea dei ricercatori	30.000 visitatori
Bambine e Bambini. Un giorno all'Università	3.500 studenti delle scuole primarie e 290 insegnanti
Unistem day e progetto "Se fai pari vinci"	700 studenti delle scuole secondarie di II grado e 30 insegnanti
Mostra "L'Università di Torino e la grande guerra"	3.947 visitatori
Mostra "Le vie dell'amianto"	2.000 visitatori
Mostra "Infinita curiosità"	30.000 visitatori
Giornate di valorizzazione della ricerca di Ateneo	400 persone (ricercatori, finanziatori, imprese, istituzioni)

È proseguito lo sviluppo e il lavoro relativo al portale **FRidA, il Forum della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo** (frida.unito.it). FRidA è uno spazio virtuale per la valorizzazione, la condivisione e la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e tecnologica dell'Ateneo, dove sono i ricercatori in prima persona a raccontare gli sviluppi del loro lavoro.

I numeri di FRidA al 31.12.2017:

157 percorsi di ricerca,
114 racconti di ricerca,
3 servizi televisivi realizzati in collaborazione con il TG Leonardo.

Gli utenti unici coinvolti dal portale nel 2017 sono stati quasi **7.000**.

Iniziative di public engagement dei docenti e ricercatori



Comitato public engagement

Partono i lavori per la costituzione di un Comitato di Ateneo per il public engagement, finalizzato a supportare scientificamente, culturalmente e professionalmente l'indirizzo, la progettazione, il monitoraggio delle attività di valorizzazione della ricerca e di public engagement dell'Università di Torino in tutte le sue articolazioni funzionali. Il Comitato PE è composto da sei esperti scientifici scelti tra il personale accademico due per la macro area delle scienze e tecnologie formali e sperimentali, due per la macro area delle scienze della vita e due per la macro area delle scienze umane, politiche e sociali:

Luca Bonfanti	Dipartimento di Scienze veterinarie e Neuroscienze Institute Cavalieri Ottolenghi
Anna Capietto	Dipartimento di Matematica
Marco Giardino	Dipartimento di Scienze della Terra
Cristiana Peano	Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestale e dell'Alimentazione
Giovanni Semi	Dipartimento di Culture, Politica e Società
Giorgio Sobrino	Dipartimento di Giurisprudenza

APEnet

Sono stati avviati i lavori per la costituzione della Rete degli atenei e degli enti di ricerca per il public engagement (APEnet). Un network voluto dall'Ateneo che vede la partecipazione di 44 università e 3 enti di ricerca sul territorio nazionale. Gli obiettivi della rete sono quelli di sensibilizzare, formare e contribuire alla valorizzazione e valutazione delle iniziative di PE, a condividere e promuovere best practices nazionali e internazionali e a promuovere e sviluppare la presenza del PE all'interno della ricerca e dei programmi didattici.

Per maggiori informazioni: www.apenetnetwork.it

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione.

Il solo valore del materiale bibliografico raro e di pregio valorizzato al 31/12/2017, iscritto a Stato Patrimoniale si riferisce ad un totale di **50.245** titoli per un valore complessivo di

€ 11.153.618,12

in aumento rispetto all'anno precedente, grazie a nuovi acquisti e ad una ulteriore ricognizione del valore di alcuni testi.

Tipologia di servizio	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Prestiti locali	137.051	116.609	110.906
Prestiti interbibliotecari (attivi e passivi)	3.551	3.721	3.338
Document Delivery (attivi)	9.915	11.715	13.461
Document Delivery (passivi)	6.288	7.156	8.878

Il patrimonio librario	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Monografie	2.306.311	2.240.492	2.153.116
Annate di periodici	568.546	567.510	554.117
Altro materiale cartaceo	13.366	13.172	12.793
Patrimonio non cartaceo	16.754**	42.359	41.835
Titoli periodici cartacei correnti	3.464	3.275	1.303
Totale	2.891.687	2.866.808	2.763.164
Metri lineari di scaffalatura	83.617	87.495	82.637

**A seguito della riorganizzazione si sta procedendo ad un aggiornamento del patrimonio librario, pertanto questo dato subirà delle variazioni consistenti nel periodo

Il patrimonio librario digitale	anno 2017	anno 2016	anno 2015
Banche dati	121	126	153
Periodici elettronici	72.518	52.309	54.190
E-book	87.143	65.522	40.794
Altri materiali	95.106	78.622	25.319
Tesi elettroniche (tesi di laurea non gestite a livello di SBA)	132 tesi dottorato in AperTO	125 tesi dottorato in AperTO	106 tesi dottorato in AperTO

OpenAccess

L'Open Access è un movimento internazionale, nato dai ricercatori e per i ricercatori allo scopo di favorire la più ampia disseminazione del sapere, in larga parte prodotto con fondi pubblici. L'Open Access si iscrive nella più ampia logica della Open Science e dei suoi principi di trasparenza, riproducibilità, integrità della ricerca scientifica, che sono i principi fondanti di una scienza solida. La Commissione Europea ha fatto propria la logica della Open Science e la sta sostenendo a ogni livello come "strategia".

L'articolo 38 dello Statuto di UniTo riconosce i "principi dell'accesso aperto". Dal 2013 UniTo ha un proprio Regolamento di Ateneo sull'accesso aperto.

Il Regolamento prevede che i prodotti della ricerca dalla fine del 2013 siano disponibili per tutti nella versione consentita per l'Open Access nell'archivio istituzionale "AperTO", favorendo:

- la visibilità e il riconoscimento delle competenze dei nostri docenti,
- un dialogo proficuo con le aziende del territorio e le piccole medie imprese,
- la conformità alle regole di Horizon2020 (fondi Europei).

Da novembre 2013 a ottobre 2018 i file ad accesso aperto sono cresciuti di +23.058 unità (incremento +672%).

Il servizio LinkOut da PubMed che si basa sui file depositati in "AperTO" ha registrato 115.865 downloads con una media di 7.242 al mese. "AperTo" viene anche indicizzato dal servizio Unpaywall. UniTo offre anche la possibilità di pubblicare direttamente in Open Access su due piattaforme, una dedicata alle riviste scientifiche, SIRIO@UniTO, l'altra, Collane@UniTO per le monografie. UniTo è coinvolta in due progetti europei di servizi alla Open Science, OpenAIRE e HIRMEOS, entrambi finanziati in Horizon2020.

	2017	2016	2015
Publicazioni	7.032	7.893	8.725
Publicazioni Open Access	3.236	3.602	3.692
Percentuale Open Access sul totale delle pubblicazioni	46%	46%	42%

L'Archivio Storico

Anno accademico 2017/2018:
475 accessi, 114 nuovi utenti,
1900 pezzi movimentati per utenti presso la
sala studio e per ricerche per utenti remoti

L'inventario on line:
Sessioni: 6.816; Utenti: 4.525;
Totale pagine visualizzate: 85.811

Mostre ed eventi

L'Archivio storico è stato protagonista di numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla condivisione della conoscenza, al coinvolgimento del territorio.

Tre le mostre organizzate in Ateneo:

- “Nell’interesse supremo della Scienza e della Nazione. L’Università di Torino nella Grande Guerra” (22 novembre 2016 - 31 marzo 2017) per la quale l’Archivio ha definito dei contenuti della “stanza della memoria”, dedicata all’arruolamento e al sacrificio degli studenti, nonché alla vita interna dell’Ateneo in Guerra e al ruolo delle donne; visite guidate, per la parte archivistica, ai gruppi organizzati;
- “Le vie dell’amianto” (10 maggio-9 giugno 2017), curando la sezione dedicata alla ricerca precoce sulla pericolosità del materiale svolta nell’Ateneo, soprattutto grazie al professor Giacomo Mottura;
- “Collezione Marco Albera” (7 - 29 giugno 2018) presentazione della collezione Marco Albera di recente acquisizione, composta da più di quattromila tra documenti manoscritti, tesi di laurea, volumi di pregio, stampe, manifesti, quadri e cimeli

tutti riguardanti la vita e la storia dell’Università dal Cinquecento al Sessantotto, con particolare attenzione all’associazionismo studentesco e alle sue manifestazioni creative.

Diverse le mostre curate da enti esterni per le quali l’Archivio ha messo a disposizione materiali documentali e competenze:

- “L’approdo inaspettato. I manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi” (Biblioteca Nazionale Universitaria, 6 aprile -15 luglio 2017) con documenti riguardanti l’approdo torinese di una parte della raccolta (1927), grazie al mecenate Roberto Foà e all’opera di mediazione del musicologo Alberto Gentili, professore di Storia della Musica all’Università di Torino dal 1925 al 1938, quando fu allontanato dall’insegnamento a causa delle leggi razziali;
- “L’infinita curiosità. Viaggio nell’universo in compagnia di Tullio Regge (Accademia delle Scienze, 14 settembre 2017 - 18 marzo 2018) con documenti sugli studi universitari di Primo Levi e l’insegnamento di Teoria della Relatività tenuto da Tullio Regge;
- “Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943” (Fondazione Prada a Milano, 18 febbraio - 25 giugno 2018, con documenti su Lionello Venturi, critico d’arte e professore di Storia dell’arte dell’Università di Torino, allontanato dalla cattedra nel 1932 per essersi rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al regime fascista.

L’Archivio ha inoltre partecipato ad iniziative a livello cittadino e nazionale:

- Salone del Libro (18-22 maggio 2017) partecipazione al progetto Open Science con docenza su “Archivi e post-verità” e contributo alla realizzazione dell’e-book

sul tema “Post Truth”, curato dal Dipartimento di Filosofia (aprile- maggio);

- Salone off, apertura serale dell’Archivio con mostra “Quando gli scrittori erano studenti. Documenti e tesi di laurea da Vittorio Alfieri a Paolo Giordano” (sabato 20 maggio);
- Archivissima, il primo Festival degli Archivi (8 giugno 2017), apertura serale della mostra “Collezione Marco Albero”;
- Notte degli Archivi (15 settembre 2017), incontro con Antonio Scurati e ideazione di mostra dedicata a Leone Ginzburg e ai professori antifascisti;
- Notte dei Ricercatori (29 settembre 2017), laboratorio di conservazione e restauro.

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA)

Polo museale di Ateneo 55.002 visitatori (di cui 16.094 studenti)

Sito web del Polo museale 13.675 utenti

Fatturato 2017: 58.634 euro

Al sistema Museale di Ateneo (SMA) afferiscono attualmente il Museo di Anatomia umana “Luigi Rolando”, il Museo di Antropologia criminale “Cesare Lombroso”, l’Archivio Scientifico e Tecnologico (ASTUT) e il Museo di Antropologia ed Etnografia. I primi due Musei, insieme al Museo della Frutta, di proprietà civica, sono regolarmente aperti al pubblico presso il Palazzo degli Istituti anatomici.

Il 2017 è stato il decennale dell’apertura al pubblico del Museo di Anatomia e del Museo della Frutta e numerosi sono stati gli eventi dedicati alla celebrazione. In particolare, due mostre fotografiche (Roberto Goffi “Artifici anatomici” nelle sale del Museo di Anatomia e Mimmo Iodice “Verosimiglianze” nelle sale del Museo della Frutta), un concerto di Arpa di Ottavia Conte Pastorella nelle sale del Museo di Anatomia nell’ambito della manifestazione “Torino città delle cento corde”, una lettura di Bruno Gambarotta da “Il quaderno dei segreti” di Francesco Garnier Valletti, una Performance di Vittorio Marchis “Lectio anatomica de coffea machina”, quattro spettacoli di visite guidate teatrali con la Compagnia MuseiAmo, visite guidate teatrali nelle sale del Museo Lombroso, del Museo di Anatomia e del Museo della Frutta.

Inoltre, nel corso del 2017 si è avviato il progetto per l’allestimento di nuovi settori espositivi presso il Palazzo degli Istituti per ospitare il Museo di Antropologia ed Etnografia le cui origini risalgono al 1923, anno in cui venne istituito per il prof. Giovanni Marro l’insegnamento di Antropologia nell’Università, ma che fu chiuso al pubblico nel 1984. Il trasferimento in corso

dei materiali prevede in questa fase un allestimento di base sul modello 'museo-laboratorio' (organizzato per collezioni). Nel corso del progetto sarà anche avviata l'attività di catalogazione delle collezioni in base al sistema nazionale del Mibact (Istituto Centrale per il Catalogo e Documentazione ICCD).



Orto Botanico

Numero di visitatori: 12.300

Fatturato: 26.097 euro

Nel 2017, l'Orto Botanico ha avuto ancora un numero crescente di visitatori rispetto agli anni scorsi, a testimonianza dell'aumento di interesse per la nostra struttura.

198 gruppi di visitatori, tra cui 160 classi delle scuole e 38 gruppi di adulti hanno usufruito di una visita guidata differenziata sulla base dell'età e delle richieste specifiche. L'Orto inoltre è stato visitato, nei fine settimana, da circa 8.200 visitatori singoli, di cui più di un terzo con tessera Musei, per un totale di 12.300 visitatori.

Sono stati organizzati molti eventi che hanno riscosso successo, come le visite specifiche alle arnie, quelle centrate sugli animali nell'Orto Botanico, quelle relative alla mostra "100 piante utili all'uomo" e all'evoluzione dei vegetali (www.ortobotanico.unito.it).

Le attività e la manutenzione delle collezioni di piante dell'Orto Botanico vengono sostenute, da sei anni a questa parte, dalla Compagnia di San Paolo che facilita anche le relazioni tra noi e i Giardini delle Residenze Sabaude e altri Orti Botanici del Piemonte.

Sanità

Totale specializzandi per anno

A.A. 2017/2018	
VI ANNO coorte 2012/2013	4
V ANNO coorte 2012/2013	33
IV ANNO coorte 2014/2015	280
III ANNO coorte 2015/2016	258
I ANNO coorte 2017/2018	321
A.A. 2016/2017	
IV ANNO coorte 2013/2014	231
I ANNO COORTE 2016/2017	296
TOTALE COMPLESSIVO DI TUTTI GLI ANNI	1.423

Totale complessivo specializzandi per area

A.A. 2017/2018	area medica	area chirurgica	servizi
VI ANNO coorte 2012/2013	0	4	0
V ANNO coorte 2012/2013	13	11	9
IV ANNO coorte 2014/2015	127	76	77
III ANNO coorte 2015/2016	117	73	68
I ANNO coorte 2017/2018	150	80	91
A.A. 2016/2017			
IV ANNO coorte 2013/2014	100	63	68
I ANNO COORTE 2016/2017	145	74	77
TOTALE	652	381	390

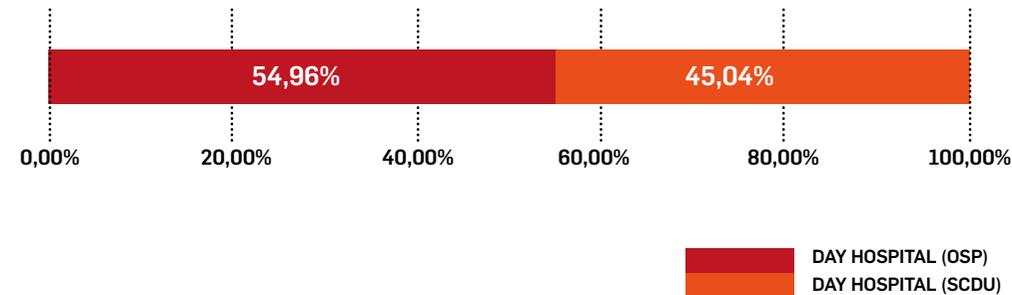


Le strutture Ospedaliere Universitarie

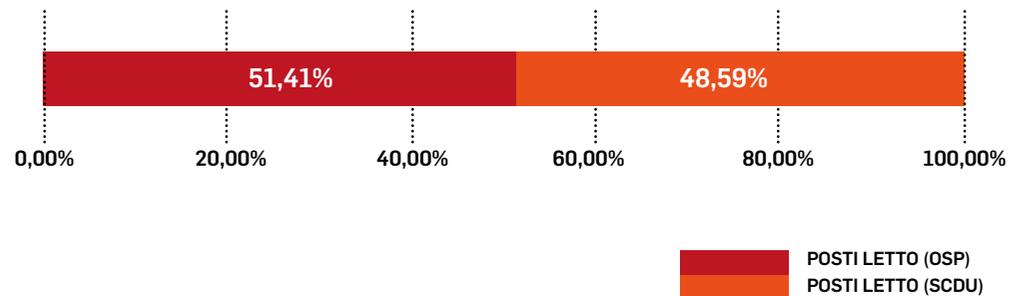
Anche durante l'ultimo anno accademico, le prestazioni sanitarie erogate grazie ai docenti, ricercatori, specializzandi di UniTo, rispondono alla **metà della richiesta di prestazioni proveniente dai pazienti del sistema sanitario pubblico.**

Fanno eccezione le prestazioni ambulatoriali e le prestazioni erogate tramite attività libero professionali.

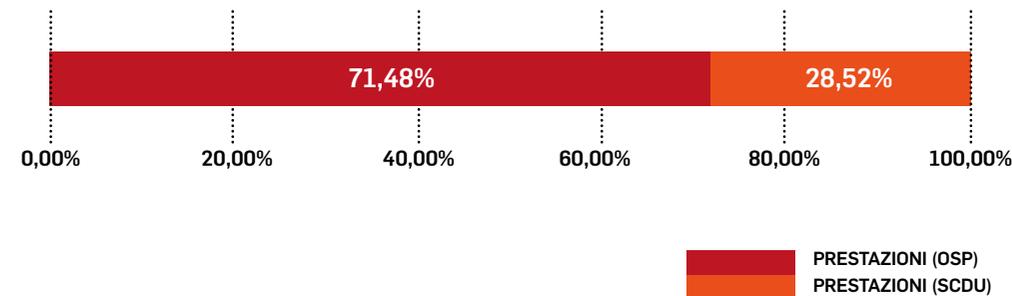
Day Hospital



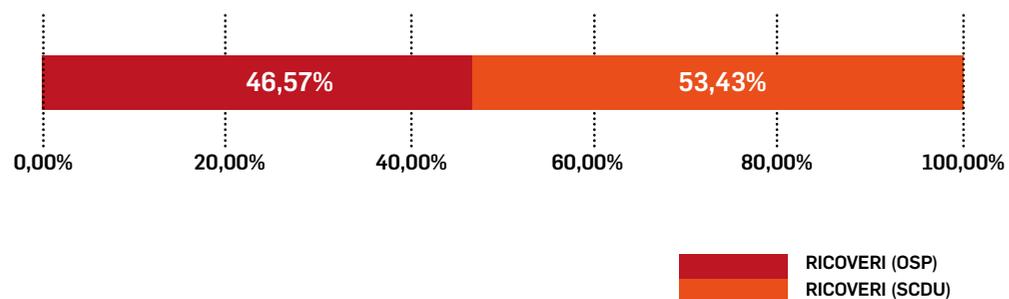
Posti Letto



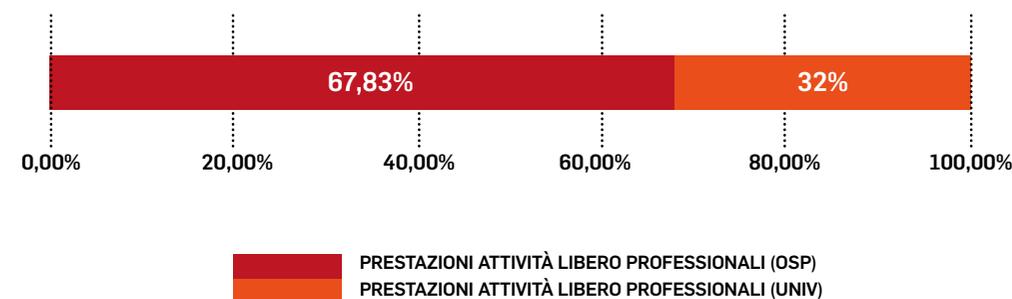
Prestazioni ambulatoriali



Ricoveri



Prestazioni attività libero professionali



Educazione continua in Medicina

L'ECM (Educazione Continua in Medicina) è il processo attraverso il quale il professionista della salute si mantiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio Sanitario e al proprio sviluppo professionale. L'ECM ha come obiettivo finale quello di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza, ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Nazionale. L'Università degli Studi di Torino è Provider Nazionale accreditato presso il Ministero della Salute per i corsi ECM da gennaio 2011. Dal 2013 è stato attivato anche il portale di formazione a distanza per gli eventi ECM a valenza nazionale.

Dati	2017
n° eventi accreditati	35
n° crediti complessivi	457,1
n° partecipanti totali	1.623
n° discenti con credito ECM acquisito	1.065 dei quali 64% Medici piemontesi
n° corsi a pagamento	20
n° responsabili scientifici UniTo	18
Docente / Relatore / Tutor / Moderatore di UniTo	102
Docente / Relatore / Tutor / Moderatore esterni	359
n° sponsor tot	84
quote sponsor	214.346,43 €
finanziamenti	37.469,10 €
quote di iscrizione	120.054,10 €
fatturato 2017	371.869,63 €

MOOC

UniTo eroga corsi di formazione online nella forma di MOOC (Massive Open Online Courses). Durante l'anno accademico 2017/2018 si sono erogati 7 corsi per un totale di oltre 1000 iscritti, molti dei quali insegnanti di scuole secondarie.

UniTo partecipa anche a due programmi promossi dalla Comunità Europea: Erasmus+ (CAPuS Project) e KIC-EIT Food³. Il primo, Erasmus+ è il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Il progetto CAPuS (Conservation of Art in Public Spaces) punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Centrato sulla "Urban art" il progetto CAPuS, ha tra gli obiettivi, oltre allo sviluppo di linee guida per la protezione e la conservazione di opere d'arte contemporanea che appartengono all'arte di strada e urbana, anche l'introduzione di un modulo di formazione innovativo in e-learning destinato ad imprenditori e professionisti nel campo della conservazione. Il modulo, in fase di progettazione, sarà sviluppato a partire da Marzo 2019 e sarà disponibile sulla piattaforma Moodle di Ateneo.

Il secondo programma, EIT Food, è una Knowledge and Innovation Community (KIC), promossa dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT). L'obiettivo di questa partnership paneuropea è lo sviluppo di un settore alimentare altamente qualificato, che collabora con i consumatori per fornire prodotti, servizi e nuove tecnologie, che garantiscano uno stile di vita più sano per tutti i cittadini europei. Tra le attività promosse da EIT Food, c'è quella inerente al settore 'Education', attraverso programmi educativi online per una vasta gamma di pubblico tra cui studenti, imprenditori e professionisti del cibo. Cinque sono i MOOCs previsti per il 2018-2019, che saranno disponibili sulla piattaforma www.futurelearn.com:

- Understanding Different Diets: Mediterranean, Baltic sea, and Okinawa

3.
Per EIT Food: <https://www.eitfood.eu/partners-start-ups/university-of-torino>
Per CAPuS: <http://www.capusproject.eu/>

- Food for Thought: The Relationship Between Food, Gut and Brain
- Trust in Food: Understanding Food Supply Systems
- Superfoods: Myths and Truths
- Fork2Farm: Sustainable agriculture in a changing environment

Tirocini in alternanza scuola lavoro

UniTo ritiene compito primario favorire nel modo più ampio e completo il processo di formazione degli studenti nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università. A questo fine, UniTo impegna ogni anno risorse per i tirocini in alternanza scuola-lavoro rivolti principalmente agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel corso del 2017/2018, UniTo ha offerto 40 posizioni di tirocinio per studenti delle scuole superiori.

Cliniche legali

Le Cliniche legali sono un metodo didattico basato sull'apprendimento esperienziale che consegue al contempo obiettivi di promozione della giustizia sociale. Nelle 5 cliniche attivate ogni anno da UniTo operano 10 docenti e tutor e circa 100 studenti.

Le attività svolte a beneficio della comunità, ed in particolare dei soggetti più vulnerabili, sono molteplici. Dall'assistenza giudiziale ai richiedenti protezione internazionale, alla cooperazione nelle attività di contrasto alla tratta degli esseri umani, dal supporto agli sportelli informativi sulla tutela dei diritti (con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, l'Ufficio di Pubblica Tutela di Torino, Save the Children, ...), ad attività di consulenza giuridica per enti e associazioni che operano nel campo della tutela dei diritti umani (Comitato per la vita Indipendente, FISH Piemonte, Coordinamento

tetraplegici, Telefono Rosa, Associazione Gruppo Abele, Avvocato di Strada, ...), dallo svolgimento di incontri informativi pubblici sui diritti e sulla loro possibilità di esercizio, alla presenza in carcere (in collaborazione con le diverse Autorità garanti presenti sul territorio) per l'incontro periodico con i detenuti e lo svolgimento di attività di informazione.

I beneficiari diretti delle attività delle cliniche legali sul territorio sono, annualmente, oltre 3000.

Ospedale Veterinario Universitario

L'Ospedale fornisce servizi di cura per i piccoli animali, grandi animali ed animali non convenzionali con l'ausilio di laboratori di analisi e di servizi di diagnostica. L'apertura dell'ospedale copre da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00, ma è dotata di Pronto soccorso aperto 24h/24h accessibile a tutta la cittadinanza. L'Ospedale è anche dotato di clinica mobile per interventi sul territorio.

Strumenti ed organi per il rispetto dei principi etici in UniTo

UniTo ha adottato strumenti organizzativi e istituzionali per la gestione dei problemi etici che possono emergere all'interno della Comunità Universitaria, in grado di minare la sua sostenibilità.

I codici etici e di comportamento adottati sono:

- Il Codice Etico della Comunità universitaria
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Il Codice disciplinare
- La Carta Europea dei Ricercatori
- Il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Torino

Tra gli organi per il rispetto dei principi etici, troviamo:

- Il Comitato Unico di Garanzia
- La Consigliera di Fiducia
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Il Comitato di Bioetica

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) si rivolge a tutti/e coloro che operano a diverso titolo in Ateneo e svolge un'attività diretta ad assicurare un ambiente di studio/lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona secondo quanto previsto dal Codice di comportamento.

Nell'ambito del Piano Azioni Positive 2016-2018, tra le azioni svolte e supportate dal CUG nell'a.a 2017/2018, possiamo ricordare:

- Conciliazione tra tempo di lavoro/di studio e tempo degli affetti

- avvio gruppo di lavoro per l'adozione di misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, riguardanti il "Lavoro Agile" il diritto alla disconnessione;
- valutazione richieste personale tecnico-amministrativo con esigenze particolari ed eccezionali di carattere familiare/personale, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sul Telelavoro, e monitoraggio progetto in via di conclusione;
- edizione 2018 centro estivo;
- adesione all'appuntamento annuale (il quinto), promosso dal Comune di Milano, del progetto della Settimana del Lavoro Agile dal 21 al 25 maggio 2018.

- Discriminazioni dirette e indirette

- gestione e monitoraggio carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere;

- adesione al progetto di ricerca “UniversiTrans” per la realizzazione del sito web contenente la mappatura di tutti gli atenei pubblici nazionali dotati (o meno) di carriere alias per studenti/studentesse, docenti e personale amministrativo in transizione di genere;
- avvio in servizio nuova Consigliera di fiducia per il triennio 2017-2020.

- **Formazione e sensibilizzazione**

- giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne (24 novembre 2017), convegno “I care. Riconoscere e reagire alla violenza maschile contro le donne” e lezioni universitarie sul tema “La violenza di genere: un approccio multidisciplinare nelle scienze, nella storia, nelle arti”;
- giornata Internazionale della Donna (9 marzo 2018), convegno “È un lavoro per donne. Per riflettere sugli stereotipi di genere nella formazione e nell’occupazione” e seminario “Insicurezza lavorativa e scelte di vita in una prospettiva di genere”;
- **avvio del primo corso universitario in Italia di Storia dell’Omossessualità;**
- networking e collaborazione con Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane, Consigliera di Parità regionale del Piemonte e Rete cittadina dei CUG (2° Forum regionale dei CUG del Piemonte, 6 giugno 2018; seminario “Su la testa, giù le mani. Le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, un approccio multidisciplinare”, 24 maggio 2018);
- patrocinio al Festival LGBT* 2018 “Narrazioni” del Collettivo studentesco Identità Unite;
- incontro in-formativo “Il patrocinio al Torino Pride e il ruolo dell’Università nella lotta alle discriminazioni”

(15 giugno 2018) e partecipazione delegazione UniTo al corteo del Torino Pride (16 giugno 2018);

- collaborazioni con il CIRSDe per una prospettiva di genere nella formazione e nella ricerca (progetto europeo USVReact - Università a supporto delle vittime di violenza sessuale; avvio progetto monitoraggio carriere).

La Consigliera di Fiducia

Nel corso dell’A.a 2017/2018 è iniziata la collaborazione tra la nuova Consigliera di fiducia e il Comitato Unico di Garanzia. La Consigliera di fiducia fornisce informazioni, consulenza ed assistenza, in modo riservato e gratuito, alla comunità universitaria (personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo, studenti e studentesse) oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing o comunque in condizioni di disagio lavorativo.

Le attività della Consigliera di fiducia riguardano incontri sia con l’utenza direttamente interessata alle singole problematiche (sovente anche più di un incontro) sia con i presunti autori o le presunte autrici di molestie e/o atti discriminatori sia infine con persone terze in grado di fornire notizie e dati sulle questioni poste.

Gli incontri hanno riguardato talvolta semplici richieste di informazioni e/o consulenza (ad es. sulla normativa a tutela della maternità e sulla necessità di conciliazione vita/lavoro), in altri casi si è trattato di ascolto e supporto del personale coinvolto nel processo di riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi, in altri ancora di ipotesi di vere e proprie fattispecie di discriminazioni e molestie, anche sessuali, demansionamenti, situazioni di conflitto sul posto di lavoro.

Persone seguite nel periodo dicembre 2017- maggio 2018

- **19 persone (14 donne e 5 uomini) di cui:**
 - **10 appartenenti al personale tecnico-amministrativo;**
 - **8 studenti/studentesse;**
 - **1 appartenente al personale docente/ricercatore.**

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Come indicato dall'ANAC, l'Università di Torino si impegna a monitorare i possibili rischi di corruzione, ovvero ogni atto deviante alla cura dell'interesse generale, all'interno dell'istituzione universitaria. Tale ruolo è ricoperto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la dott.ssa Adriana Belli.

UniTo si è dotato del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza 2018/2020, dove si inseriscono iniziative come le giornate di formazione. Tali momenti formativi sono stati soprattutto dedicati alla disciplina contenuta nel Codice degli Appalti e svolti durante il mese di giugno 2017. Altra iniziativa rilevante riguarda l'acquisto del software Research Professional, piattaforma dove reperire informazioni riguardo finanziamenti per la ricerca. Inoltre, rimane attivo l'indirizzo di posta certificata anticorruzione@pec.unito.it come misura whistleblowing, dove è possibile segnalare tutte le situazioni di anomalia e a rischio di corruzione.

I punti operativi definiti nel Piano Triennale sono presentati durante la Giornata della Trasparenza, tenuta in data 4 ottobre 2017.

Nel corso del 2017 sono pervenute 8 segnalazioni, si sono avviati 4 procedimenti disciplinari, di cui 2 archiviati, e si sono riscontrate 2 sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione, 1 licenziamento e 1 censura.

Comitato di Bioetica

Il **Comitato di Bioetica di Ateneo** è stato istituito con D.R. n. 106 del 12 marzo 1999 allo scopo di valutare, dal punto di vista etico e scientifico, i protocolli di sperimentazione sugli animali e sui soggetti umani volontari sani, promuovere iniziative rivolte alla formazione dei ricercatori impegnati in questa tipologia di sperimentazione. Su richiesta dei responsabili scientifici il Comitato può esprimere pareri su questioni morali che riguardano specifici protocolli sperimentali che non ricadono nelle tipologie sopra presentate.

La composizione del CBA comprende 15 membri che, a titolo volontario, si fanno carico delle attività del Comitato. Nello specifico, rappresentanti designati dai docenti e ricercatori dell'Ateneo afferenti alle aree scientifico-disciplinari della macroarea sanitaria, delle scienze biologiche, scienze agrarie, scienze pedagogiche e psicologiche; un esperto in materie giuridiche e assicurative; un medico clinico psichiatra; un medico pediatra; un medico veterinario; esperti di bioetica; un rappresentante del settore infermieristico; un rappresentante del volontariato per l'assistenza e/o associazionismo di tutela dei pazienti; il responsabile del Servizio veterinario centralizzato di Ateneo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale dell'ausilio della Segreteria Tecnico Scientifica che, oltre a ricevere e protocollare le domande e verificare la completezza della documentazione prodotta, svolge attività di consulenza ai responsabili della ricerca nella compilazione e presentazione delle domande.

Nel corso del 2017 il CBA si è riunito 11 volte, integrate da 4 riunioni telematiche. Sono stati presentati all'approvazione del CBA 88 protocolli di ricerca di cui 78 sperimentazioni su umani e 10 sperimentazioni su animali. Nell'ambito delle sue attività, il Comitato ha fornito la consulenza richiesta nella preparazione e nella

stesura dei progetti anche sulle questioni riguardanti la policy europea in materia di bio-banche e dati sensibili. In occasione di alcune sedute, il CBA ha approfondito alcune importanti tematiche di competenza attraverso l'incontro con esperti e responsabili dell'Ateneo, in particolare nell'ambito della sicurezza informatica, della tutela della privacy e del consenso informato reso attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche. Il Comitato, inoltre, ha analizzato i più recenti aggiornamenti normativi sui temi della bioetica.

Come per gli anni precedenti, si conferma un incremento considerevole dei protocolli di ricerca su volontari sani mentre il numero di sperimentazioni su animali, in ordine alle quali è stato richiesto il parere del CBA, testimonia la tendenza a diminuirne l'utilizzo. Questo dato dimostra la crescente attenzione, da parte dei ricercatori dell'Ateneo, al benessere umano e animale e, insieme a questa, una maggiore consapevolezza delle implicazioni morali collegate all'attività di sperimentazione. In particolare, per quanto riguarda le ricerche sugli animali è stata dimostrata da parte dei ricercatori dell'Università di Torino una rinnovata sensibilità nei confronti della loro sofferenza testimoniata dalla presentazione di specifiche procedure (riduzione del numero degli animali usati, utilizzo sistematico di antidolorifici, end point umanitario, ecc.) finalizzate a migliorare il benessere degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione con la presentazione di metodologie di ricerche mirate a ridurre il dolore degli animali, nelle diverse fasi della sperimentazione.

Con l'aumento dei progetti europei ed internazionali presentati dai ricercatori dell'Ateneo è aumentato nell'ultimo anno il numero totale dei progetti ricevuti e valutati dal Comitato di Bioetica dell'Università. Riguardo ai progetti europei, la segreteria del Comitato collabora e supporta l'attività degli altri uffici dell'Ateneo. Il Comitato di Bioetica infine continua ad essere impegnato nella costruzione di una rete nazionale dei

Comitati di Bioetica d'Ateneo al fine di promuovere una riflessione comune sulle principali questioni morali di sua competenza. Si prevede entro il 2018 la programmazione di un convegno nazionale.

Il prestigio di UniTo nel mondo

Ranking internazionali

UniTo vanta una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale per quanto concerne l'attività didattica e di ricerca. Nel corso dell'ultimo anno si segnala un miglioramento della collocazione nei ranking internazionali conseguita da UniTo per la sostenibilità ambientale **GreenMetric e il Leiden Index**.

La maggioranza dei posizionamenti è rimasta costante, tranne in US News e Taiwan dove si è indietreggiati di un posto per quanto concerne il posizionamento tra le università italiane.

	ARWU Shanghai	THE Times	QS	US News	GreenMetric	Taiwan	SIR Scimago	Leiden Index
In Italia	2° pari merito	7° pari merito	12° pari merito	7°	2°	6°	7°	6°
Nel Mondo	201 - 300	401 - 500	551 - 600	224	55	171	320	226

Stakeholder engagement

UniTo Spazio Pubblico

"Unito Spazio Pubblico", in partnership con La Stampa, è stato un ciclo di 6 conferenze-eventi nato con l'idea di promuovere il ruolo attivo dell'Università nel dibattito pubblico sulle prospettive strategiche per lo sviluppo della Città di Torino e della sua area metropolitana da oggi al 2030. Sei temi per sei incontri, durante i quali il Rettore e i Vice-rettori, nonchè esperti di UniTo hanno condiviso con i policy-maker progetti, competenze, metodi e idee per disegnare il ruolo di Torino e del Piemonte nell'evoluzione dello scenario nazionale e internazionale.

Quando

Argomento

13.11.17

SALUTE E SANITÀ PER I CITTADINI: biomedicina e biotecnologia per lo sviluppo

01.12.17

IMPRESA INNOVATIVA E SVILUPPO

12.01.18

TORINO CITTÀ DEI GIOVANI: alta formazione e qualità urbana

19.02.18

CITTÀ DELLA CULTURA, LEVA DI SVILUPPO

26.03.18

OLTRE LA CITTÀ: l'innovazione nell'agrifood per lo sviluppo regionale

14.05.18

Mobilità: trasporti e urbanizzazione nella città smart

Focus Politiche di Ateneo

Focus Politiche di Ateneo è lo spazio web dedicato ai temi chiave che definiscono il futuro dell'Ateneo (www.politichediaterneo.it), con il fine di darne ampia conoscenza e divulgazione. Ospita specifiche sezioni dedicate a temi caldi, approfondimenti su particolari successi di UniTo e spiega alla Comunità Universitaria alcune regole di funzionamento dell'Ateneo, come la politica di contribuzione, la politica di finanziamento e di reclutamento.

Coinvolgere gli stakeholder sui temi legati alla sostenibilità ambientale

Una delle direttrici fondamentali di **UniTo Green Office** risiede all'interno delle azioni per coinvolgere gli stakeholder e la cittadinanza. Due azioni sono state particolarmente rilevanti nel corso dell'anno accademico 2017/2018: la prima è rappresentata dal secondo compleanno di UniToGO, evento chiamato **UniToGO+2**, incontro di co-progettazione di strategie di sostenibilità con la cittadinanza e gli stakeholder; la seconda è invece rappresentata dalla partecipazione di UniTo, coordinata da UniToGO attraverso una Open Call, al **Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato da ASviS e RUS**.

UniTo ha organizzato e ospitato 22 eventi coinvolgendo 15 sedi diverse.



Elenco iniziative organizzate da UniToGO o a cui suoi rappresentanti hanno partecipato attivamente

EVENTO	DATA	GRUPPO DI UNITOGO
Workshop di co-design dell'ecosistema della sostenibilità	13/10/2017	UniToGO
Sul caldo e sul freddo - Progetto HOME	03/11/2017	Energia
4° European Green Office Summit	23-26/11/2017	UniToGO
Caccia al kw h	23/02/2018	Energia
Pre-visioni sul Mai. Progetti e prospettive a confronto	14/03/2018	UniToGO
Una mobilità sostenibile a Torino: sfida possibile?	28/03/2018	Mobilità
UniToGO+2	10/05/2018	UniToGO
UniTo spazio pubblico. Mobilità: trasporti e urbanizzazione nella città smart	14/05/2018	Mobilità
Circonomia - Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori. Sessione "Economia Circolare e sostenibilità urbana: lavori in corso"	23/05/2018	UniToGO
Generazione 2030	24/05/2018	UniToGO
Implementing the United Nations' New Urban Agenda. University in Action	25/05/2018	UniToGO
Open Call: Festival Asvis 2018	22/05/2018 - 07/06/2018	UniToGO
L'Agenda2030 e la valutazione di sostenibilità delle organizzazioni complesse	12/06/2018	UniToGO
Waste Mob. Puli Tour	27/05/2018	Rifiuti
Pic-nic no plastica	06/07/2018	Rifiuti e Cibo
Envi Summer Cocktail	12/07/2018	UniToGO
Sul Futuro di Viale Ottavio Mai	18/07/2018	UniToGO
Azioni per una mobilità a zero emissioni	17/09/2018	Mobilità
Università è mobilità sostenibile	20/09/2018	Mobilità
Buone pratiche di alimentazione sostenibile all'Università	21/09/2018	Cibo

I nostri stakeholder

